

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00037994
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastica
OGTV - Identificazione	frammento
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Borgo San Dalmazzo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Dalmazzo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza XI Febbraio, 4
LDCS - Specifiche	Cripta
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	CN
PRVC - Comune	Borgo San Dalmazzo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	abbazia
PRCQ - Qualificazione	cistercense
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Dalmazzo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Abbazia di S. Dalmazzo di Pedona
PRCS - Specifiche	Cripta
PRD - DATA	

PRDI - Data ingresso	sec. VIII
PRDU - Data uscita	1953
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. VIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	0700
DTSF - A	0749
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega liguro-piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	19
MISL - Larghezza	52
MISP - Profondità	9
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Il frammento è attualmente diviso in due pezzi, con rottura recente.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Due listelli delimitano due fasce decorative. In una il motivo è a onde correnti, con fitto movimento di caulinoli arricciati in punta. I tagli diagonali ne formano il corpo a sezione triangolare. La seconda fascia ha la decorazione formata dal motivo a girali, con un tralcio maggiore continuo, dal corpo unico e arrotondato. In esso si innestano sei volute a spirale: quattro sono formate da un doppio vimine, mentre nelle altre due il vimine è semplice, con l'inserimento di un filo di perle. Due nodi segnano il punto di innesto delle spirali sul tralcio: in corrispondenza di essi alternativamente negli spazi rimasti liberi sono disposte foglie orizzontali e verticali, a contatto dei listelli, seguendone le linee. Le prime hanno due profonde incisioni, le seconde, con leggera curvatura, hanno una sola incisione e un profilo oblunghi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'oggetto venne recuperato durante gli scavi effettuati nel 1953 nella cripta, per iniziativa del parroco don Raimondo Viale, in occasione del

NSC - Notizie storico-critiche

presunto 1700° anniversario del martirio di S. Dalmazzo (cfr. "La Guida", VIII, n° 48, 5 dicembre 1953; P. Camilla, "Relazione sugli scavi effettuati nella cripta della cattedrale di Borgo S. Dalmazzo fino ad oggi, 1 marzo 1954", Archivio Soprintendenza Archeologica; L. Berra, "Abbatia in honorem quondam S. Dalmatii dicata", in "Cuneo Provincia Granda", III/1, 1954; P. Camilla-N. Lambroglia, "Gli scavi di Pedona (Borgo S. Dalmazzo) e una nuova iscrizione della 'Quadragesima Galliarum'", in "Rivista di Studi Lig.", XXI/1, 1955, ripubblicato integralmente in "Bollettino della Società St. Stor. Arch. Art. Prov. Cuneo", n° 37, 1956). Attualmente la cripta, nelle forme dell'XI secolo, si presenta a prima vista come un esempio del tipo 'a sala', ma sono avvertibili i due passaggi ai due ambienti laterali; di questi, uno è costituito da un vano a corridoio, voltato. La disposizione di una cripta a sala con due corridoi laterali è riscontrabile nella sistemazione, per fare un esempio a noi vicino e all'incirca coevo, nella cripta di S. Maria di Cavour, del 1037 (cfr. S. Casartelli Novelli, "La diocesi di Torino. Corpus della scultura altomedioevale", Spoleto, VI, 1974, n° 1), fondazione di Landolfo vescovo di Torino (E. Olivero, "L'architettura religiosa preromanica e romanica nell'Archidiocesi di Torino", Torino 1940; A. M. Coppa-G. Viero, "Cavour (Torino), Abbazia di S. Maria", in "Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana" (Torino, Valle di Susa, Cuneo, Asti, Valle d'Aosta, Novara), 22-29 settembre 1979, vol. I, Roma 1982; cfr. anche allegato n° 1 della scheda cartacea SBAS TO, n° 10). Per confronti si vedano anche gli esempi di Pollenzo e di Torino (cfr. S. Casartelli Novelli, "La scultura pavese nel quadro dell'arte preromanica di Lombardia" in "Atti del 4° Congresso Internazionale di studi sull'Alto Medioevo", Spoleto 1969; S. Casartelli Novelli, "Confini e bottega 'provinciale' delle Marittime nel divenire della scultura longobarda dai primi del secolo VIII all'anno 774", in "Storia dell'arte", n° 32, 1978), mettendo in evidenza una delle caratteristiche dei pezzi provenienti da S. Dalmazzo di Pedona, cioè le "strette analogie stilistiche e morfologiche" con la decorazione di S. Maria d'Aurona (S. Casartelli Novelli, 1978, op. cit.). Secondo, è sottolineata la "intrinseca appartenenza al gruppo dei pezzi liguri, in particolare in base ai confronti con le lastre di Albenga e la cornice di Ventimiglia. Infine, è da notare "l'ampia penetrazione della lezione della cultura ispanica" o meglio la cultura ispano-visigota mediatrice dei modi e temi tardoromani (cfr. scheda SBAS TO, NCTN 01/00037992). Tutti i pezzi di S. Dalmazzo di Pedona vanno collegati ai gruppi di scultura altomedioevale i cui esempi più famosi sono quelli di S. Maria d'Aurona, di S. Pietro in valle a Ferentillo (A. M. Romanini, "La scultura pavese"; J. Serra, "Corpus della scultura altomedioevale", II, Spoleto 1961) e di Brescia (G. Panazza-A. Tagliaferri, "La diocesi di Brescia. Corpus della scultura altomedioevale", III, Spoleto 1966) esempi del fenomeno di rinnovamento artistico nel regno longobardo, detto rinascenza liutpranidea dal coincidere con gli anni del regno di Liutprando (712-744). Tali rapporti si rendono evidenti nel confronto dei pezzi di S. Maria d'Aurona - con le loro componenti ispano-visigote (cfr. Romanini, op. cit.) e siriache - Continua al campo 'OSSERVAZIONI'.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

specifica

Museo Civico di Cuneo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49469

FTAT - Note

Veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume dattiloscritto

FNTT - Denominazione

Relazione sugli scavi effettuati nella cripta della cattedrale di Borgo S. Dalmazzo fino ad oggi, 1 marzo 1954

FNTD - Data

1954/03/01

FNTN - Nome archivio

Archivio Soprintendenza Archeologica per il Piemonte

FNTS - Posizione

NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Guida

BIBD - Anno di edizione

1953

BIBN - V., pp., nn.

n. 48 p. 1

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Berra L.

BIBD - Anno di edizione

1954

BIBN - V., pp., nn.

n. III/1 pp. 37-39

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lambroglia N.

BIBD - Anno di edizione

1964

BIBN - V., pp., nn.

p. 169

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Casartelli Novelli S.

BIBD - Anno di edizione

1974

BIBN - V., pp., nn.

VI, n. 2-7, 13 pp. 71-73

BIBI - V., tavv., figg.

t. XI f. 13

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Olivero E.

BIBD - Anno di edizione

1940

BIBN - V., pp., nn.

p. 117

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Coppa A.M./ Viero G.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 145
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casartelli Novelli S.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	n. 32 p. 16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romanini A.M.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBN - V., pp., nn.	pp. 244-246
BIBI - V., tavv., figg.	t. XV f. 28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Serra J.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBN - V., pp., nn.	v. II n. 14-15, 16-23
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Panazza G./ Tagliaferri A.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	v. III n. 82-84
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Thiery A.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	p. 413
BIBI - V., tavv., figg.	t. XV f. 28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Verzone P.
BIBD - Anno di edizione	1945
BIBN - V., pp., nn.	n. 98-99, 117a, b pp. 144-145, 169
BIBI - V., tavv., figg.	tt. LIX, LXVIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arnaudo A.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	p. 71
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Coccoluto G.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	pp. 87-88

BIBI - V., tavo., figg.	t. XVI-XIX ff. 1-14
--------------------------------	---------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casartelli Novelli S.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 82

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casartelli Novelli S.
BIBD - Anno di edizione	1979

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fossard D.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	XV, pp. 1-6

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Buis M.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	XXIX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Coccoluto G.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	n. 2 p. 104

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cattaneo R.
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBN - V., pp., nn.	p. 117
BIBI - V., tavo., figg.	f. 57a

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arslan E.
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBI - V., tavo., figg.	f. 5, 8

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Coccoluto G.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
Continua dal campo 'NOTIZIE STORICO CRITICHE': (cfr. A. Thiery, "Problemi dell'arte e della cultura in Europa nei secoli VI-VIII, in "La civiltà dei Longobardi in Europa", Accademia Nazionale dei Lincei, CCCLXXI, Quaderni, 189, Roma 1974) - con la cornice della scheda SBAS TO, NCTN, 01/00037994, con gli altri pezzi di Pedona, conservati presso il museo civico di Cuneo (cfr. Casartelli Novelli, op. cit., 1974, n° 5) e di Albenga (cfr. P. Verzone, "L'arte preromanica in Liguria ed i rilievi decorativi dei secoli barbari", Torino 1945). A questi esempi con leggera variante il motivo si ripresenta nei pezzi di Pedona presso il Museo Civico di Cuneo e nella cripta, a Caraglio, ad Albenga e a Ventimiglia (cfr. Casartelli Novelli, opp. cit; P. Verzone, op. cit.), questi due ultimi, insieme ai rilievi di Cimiez (Nizza), facenti parte di un gruppo che per unità stilistica è stato attribuito ad una stessa bottega, sia pure con datazioni oscillanti dalla prima metà dell'VIII secolo all'età carolingia (cfr. Verzone, op. cit.; D. Fossard, "Le tombe carolingien de Saint Pons à Cimiez (Alpes Maritimes)", in "Chaiers Archéologiques", XV, 1965, pp. 1-6; M. Buis, "Nouvelles recherches sur l'origine et l'extension des motifs sculptés du tombeau de Saint Pons à Nice", in "Provence Historique", XXIX, 1979). Per un esempio di analogia stilistica in questa vasta area cfr. G. Cocconuto, "Due frammenti di decorazione altomedioevali nel Museo Civico 'Federico Eusebio' di Alba", in "Alba Pompeia", n.s., V/II, 1984, n° 2, p. 104, confrontato con P. Verzone, op. cit., n° 100, pp. 108-109 e tav. LV, n° 100). Parte di un più vasto repertorio di motivi che ritroviamo anche nei frammenti ritrovati nei recenti restauri dell'Abbazia di S. Costanzo (del Villar) presso Dronero (Cuneo) (cfr. A. Arnaudo, "La Cappella di S. Grato nella ex chiesa abbaziale di Villar San Costanzo", Cuneo 1979; G. Coccoluto, "Primi insediamenti monastici sui versanti liguri-piemontesi delle Alpi Marittime (S. Dalmazzo di Pedona e S. Pietro di Varatella)", Tesi di Laurea, Università degli Studi di Genova, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1981-82) e nella Chiesa di S. Costanzo sul Monte San Bernardo (presso San Costanzo) (cfr. Casartelli, 1974, op. cit.). Tutti i pezzi di Pedona, appartenenti al gruppo ligure-piemontese citato, hanno dunque un'importanza non secondaria nell'ambito della scultura di età	
OSS - Osservazioni	

longobarda, come le più recenti indagini sembrano dimostrare (cfr. S. Casartelli Novelli, "Nota sulla scultura", in "I Longobardi e la Lombardia. Saggi", Milano 1978; Eadem, "I marmi altomedioevali", in "Nuove scoperte alla Novalesa", Raccolta di studi presentati al Convegno per il 1250° dell'atto di donazione di Abbone alla abbazia benedettina, Susa 1979). Dal confronto il nostro pezzo può essere datato alla prima metà dell'VIII secolo (cfr. anche i marmi più noti di S. Maria d'Aurona a Milano in C. Cattaneo, "L'architettura in Italia dal secolo VI al 1000 circa", Venezia 1898, fig. 57a, p. 117 e quelli di S. Giorgio di Valpolicella in E. Arslan, "La pittura e la scultura veronese dal sec. VIII al XIII", Milano 1943, figg. 5, 8).